Dell'ottima intelligenza, che è stata sempre fra questo serenissimo dominio e tutti li di lui antecessori, non

a nativitate Domini MCCCLXXXIII qua die vel circa fuit apportatum corpus dicti domini nostri quondam apud Triperguli citra Neapolim per octo miliaria vel circa quod corpus fuerat apportatum a loco S. Stephani in Puillia seu inter Puilliam et Labruchium ultra Neapolim quatuor diebus vel circa in quo loco S. Stephani dictus quondam dominus noster die dominica prima mensis marcii diem clausit extremum usque ad diem jovis ultimam mensis aprilis sequenti qua die sero dictum corpus domini fuit apportatum apud Rippolas et subsequentem ad partes Sabaudie apud Altamcombam ect.

AMEDEO VII

mori il primo di novembre del 1391, non già per caduta da cavallo, ma avvelenato da un medico africano per effetto d'ignoranza; siccome in altro luogo mi riservo di provare.

AMEDEO VIII DUCA DI SAVOJA

nel 1409 ridusse in iscritti gli statuti del nobilissimo Ordine del Collare instituito da Amedeo VI di lui avo, i quali poi nel 1434 furono ancora emendati ed amplificati. Dai prelati raccolti a Basilea fu creato Papa, ed in occasione della sua consecrazione indirizzò ad Umberto di Savoja Conte di Romont una lettera che ha la data del 2 di luglio 1440, con cui lo invitava ad assistervi. Mori nel 1451.

LUDOVICO

mori nel 1465.

AMEDEO IX

mori nel 1472.

FILIBERTO

mori nel 1482.

CARLO I

mori nel 1489.

CARLO GIOVANNI AMEDEO

mori nel 1496.

FILIPPO II

mori nel 1497 in Lemens, come ha osservato il Vernazza nella prefazione alla relazione del Boldi non in Ciamberi, come dice il Guichenon.

FILIBERTO II

mori nel 1504.

CARLO III

Egli s'intitolava Carlo II, perchè non tenea conto di Carlo Giovanni Amedeo, morto in età puerile. Ma prevalse presso gli storici l'uso di chiamarlo Carlo III. Mori il 15 d'agosto 1553.

EMMANUELE FILIBERTO.